

A photograph of a Norman castle in Asproni, Sicily. The image shows a long, weathered stone wall with a series of arches. The wall is made of light-colored stone and has several small, dark windows. A large, gnarled tree stands in the foreground on the left. The sky is blue with some white clouds. The ground is covered in grass and some dry leaves.

VILLAGGIO NORMAN - ASPRONI
Bindua- Gonnese- Iglesias
23 marzo 2025

13,55 km

Difficoltà

Moderata

Velocità media

3,6 km/h

Altitudine massima

399 m

Altitudine minima

183 m

Tipo di percorso

Solo andata

514 m

Dislivello Negativo

550 m

Tempo in movimento

3 h 43 min

Tempo totale

8 h 11 min

TrailRank

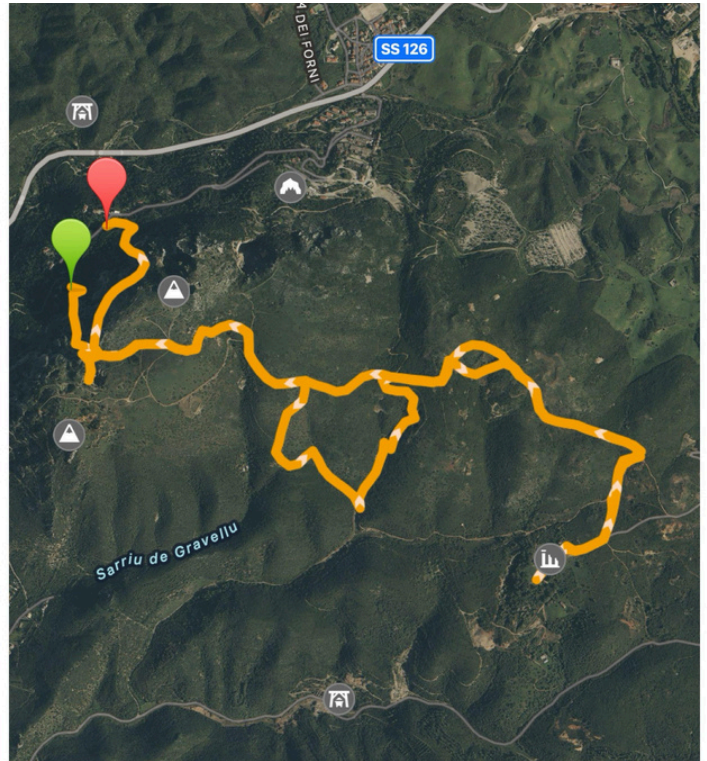
21

Data

23/03/25

DESCRIZIONE

Percorso da Bindua passando per:
- Villaggio Asproni (5.1 km)



Escursione, ad anello , con grado difficoltà E allenati, proposta e guidata da Giuseppe Defraia. Hanno collaborato Mimma Polisino, Gabriela Podda, Antonello Deriu, Giovanni Maria Carzedda, Alfio Paderi e Francesca Damele.

L'escursione ha coinvolto 30 soci.

BELVEDERE BOSANO

Il percorso avvia dal Villaggio minerario Normann, seguendo una comoda carrareccia, arriviamo al “belvedere” dedicato a Bosano un animale di miniera

Bosano era un cavallo da miniera che lavorò per decenni nella miniera di San Giovanni. Di stazza imponente e carattere deciso, Bosano influenzava le scelte dei cavallanti: si rifiutava di farsi ferrare, seguiva percorsi prestabiliti e non trainava più di sette vagoni, pieni o vuoti. Il fabbro. . Negli anni '50 fu sostituito dai locomotori e, dopo alcuni anni di lavoro esterno, andò in pensione. Morì nel 1957 e fu seppellito nel belvedere di Normann, forse per restituirgli, almeno da morto, la luce e il paesaggio che gli erano mancati in vita.

Una piccola sosta al belvedere ci consente di ammirare il panorama sul Golfo del Leone.

ci dirigiamo quindi verso l'altipiano “is Ollastus”.

Golfo del Leone



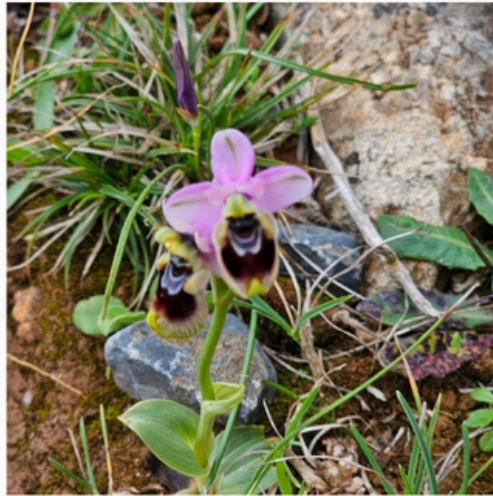
Grotta naturale o saggiatura mineraria?



verso l'altipiano tra rocce e lecci







... orchidee, cisto, corbezzolo,
ginestra



verso il villaggio



VILLAGGIO ASPRONI

Il Villaggio Asproni, simbolo della miniera di Seddas Moddizzis, è uno dei pochi esempi di architettura mineraria e oggi al centro di un progetto di riqualificazione. Fondato nel 1874 dall'ingegnere Giorgio Asproni, il villaggio era un centro autosufficiente con abitazioni, uffici, scuola, chiesa e altri servizi. La disposizione degli edifici rifletteva la gerarchia mineraria: al centro la villa del direttore e gli uffici, intorno le case degli operai e i servizi.

L'ingegnere Giorgio Asproni (1841) non solo scrisse un'importante pagina della storia mineraria del Sulcis Iglesiente, ma contribuì anche alla crescita culturale e sociale della comunità locale. Oltre a dirigere una miniera con 200 operai, promosse iniziative che migliorarono la condizione dei lavoratori, tra cui la fondazione dell'Istituto Minerario di Iglesias. Grazie al suo impegno, le maestranze locali riuscirono in gradualmente a emanciparsi dal controllo delle società industriali esterne che dominavano l'economia mineraria sarda fino alla fine dell'Ottocento.

Nel 2004, 68 anni dopo la morte di Asproni, il Dr. Giovanni Lorefice, medico di Iglesias ed ex medico di miniera, acquistò all'asta il Villaggio Minerario abbandonato da decenni. Mosso dai ricordi del suo lavoro nell'ambulatorio del villaggio, accettò la sfida di riportarlo in vita e preservarne la memoria. Oggi il progetto è portato avanti dalla nipote Annalisa che ci ha guidato appassionatamente nel villaggio.

Tra Asproni e Lorefice si è susseguito un secolo di eventi, tra successi e tragedie, vissuti dai lavoratori della miniera: operai, artigiani e dirigenti. Questi ruoli riflettevano rigide gerarchie retributive, trasformatesi nel tempo in differenze sociali evidenti nello stile di vita, dall'abbigliamento alle abitazioni. I lavoratori di Seddas Moddizzis, rispetto a molti altri minatori, ebbero condizioni di vita relativamente migliori. Nei primi decenni del '900 ricevevano appezzamenti di terra da coltivare, abitazioni e luce gratuite, e molti rimasero impiegati con Asproni per 15-20 anni, un fatto raro all'epoca. Erano circa 200 e senza di loro la storia della miniera e del villaggio non sarebbe stata possibile.



gruppo in ascolto! 😊



si rientra ...



